

PROGETTO CAMPUS

Si tratta di un progetto finalizzato a dare risposte in termini concreti e operativi a diffuse manifestazioni di disagio e sofferenza soprattutto in adolescenza.

Il progetto sostiene il lavoro didattico-formativo ordinario dell'Opera e, al contempo, introduce pratiche innovative secondo le metodologie dell'empowerment.

La rete Campus unisce realtà formative con identità diverse per istituzioni di appartenenza, per offerte formative, per ispirazioni e per tradizioni pedagogiche favorendo una ricchezza di esperienze che, confrontandosi periodicamente, arricchiscono il lavoro di ciascuna realtà formativa.

Le azioni prevedono di:

- rafforzare la già presente vocazione comunitaria dei luoghi di apprendimento professionale come luoghi educativi allargando l'offerta ai ragazzi, con una molteplicità di occasioni creative, sociali, sportive auto-organizzate;
- rendere più visibili le buone pratiche già in atto;
- promuovere la valutazione delle competenze specifiche e di quelle trasversali, favorendo anche la crescita di percorsi auto-valutativi;
- trattare le sofferenze generalizzate e prestare speciale attenzione a quelle specifiche raccordandosi con le azioni già in campo con la rete BES;
- mettere in atto un miglioramento del "patto tra adulti" con le famiglie;
- rafforzare l'orientamento iniziale e in itinere;
- aprire un vero e proprio cantiere che prevede nuove misure di presidio del limite e tenuta delle regole, creando un tutoraggio per tutti i ragazzi in particolare del primo anno e istituendo, al posto di note e sospensioni, un'area di attenzione e di recupero ad personam per i comportamenti più distruttivi;
- potenziare la riflessione pedagogica dei docenti e una crescita nel sapere psicologico e pedagogico, in collaborazione con l'offerta formativa del Centro di Rovereto e con l'Iprase del Trentino.
-

I dispositivi sono i seguenti:

Accoglienza

Pur essendo un atteggiamento costante nei confronti di tutte le persone, sono previsti due momenti privilegiati:

- nel mese di maggio vengono convocati i genitori e gli allievi pre-iscritti alla classe prima per facilitare la conoscenza reciproca e presentare il progetto educativo della scuola;
- prima dell'inizio della scuola, i ragazzi di prima vengono invitati a trascorrere un paio di giorni con i loro futuri insegnanti e compagni; quest'attività facilita la conoscenza reciproca e rappresenta un valido aiuto per la formazione di classi equilibrate.

Tutoraggio

Ogni studente ha un insegnante tutor, figura di riferimento e intermediario tra scuola e famiglia; in prima sono previsti più colloqui privilegiando i momenti valutativi per aiutare a comprendere la valutazione; in seconda e terza si lascia all'iniziativa del ragazzo proseguire un rapporto con il docente tutor, a meno che non si renda necessaria l'iniziativa dell'adulto in caso di comportamenti poco conformi.

Area verde

Viene intesa nel duplice senso di:

- rinforzare/premiare gli alunni meritevoli;
- offrire momenti alternativi a quelli curriculari che possano rappresentare occasioni per mettere il ragazzo nella condizione di scoprire parti nuove di sé o di mettere in rilievo quelle che già possiede, ma che nei banchi di scuola non hanno occasione di emergere.

A fine anno ogni studente totalizza un punteggio di area verde che concorre a tutti gli effetti alla valutazione di presentazione agli esami di qualifica.

Area gialla

Si attiva quando un ragazzo dimostra di avere un atteggiamento non consono all'ambiente scolastico. E' necessaria la collaborazione con la famiglia che con il tutor concorda un'attività socialmente utile per lo studente che ha le seguenti caratteristiche:

- la punizione è guidata da un'elaborazione;
- lo studente ha la possibilità di vedere che c'è una conseguenza alle azioni sbagliate;
- le attività di ripristino dei locali della scuola aiutano a sviluppare maggior senso di appartenenza alla scuola stessa.

Finestra tecnica

Tra i due quadrimestri la scuola stravolge il suo normale programma allo scopo di:

- fermarsi ad aspettare chi è rimasto indietro ed ha accumulato dei debiti formativi al termine del primo quadrimestre;
- ri-motivare chi sino alla fine del primo quadrimestre si sia impegnato poco;
- offrire spazi di approfondimento e nuove opportunità di sperimentarsi in attività non strettamente previste dal programma, ma ugualmente utili e interessanti, al fine di scoprire o dare dimostrazione di competenze che normalmente non hanno la possibilità di emergere nella normale attività scolastica.